SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)	**Ente proponente il progetto:**

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA tel. 06.3201506 - fax 06.3215910
Sito internet: http://www.inac-cia.it E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trent' anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale li riconosce come persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità. **Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela,** anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero. **Fornisce informazioni e consulenza** ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale**.

INAC del VENETO svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale. **Inac-Veneto** si articola in 7 sedi provinciali, ubicate nei capoluogo di provincia, coordinate dalla sede regionale, sita in Venezia Marghera. Le sedi provinciali, ogn'una nell'ambito delle proprie competenze territoriali, coordinano 23 uffici zonali, riconosciuti dal Ministero del Lavoro, dotati di propria sede, propria strumentazione e che si avvalgono della professionalità di 23 operatori e 15 collaboratori fortemente motivati, fidati e con elevate competenze professionali. **Inac-Veneto** ha a disposizione procedure informatiche altamente innovative e conformi alle nuove esigenze degli Istituti Previdenziali ed Assicurativi per l'invio telematico delle domande di prestazioni, per l'elaborazione delle posizioni contributive dei cittadini e per l'espletamento di tutte le pratiche richieste. La sua capillarità nel territorio (più di 40 recapiti, oltre agli uffici zonali sopra descritti) e la vastissima gamma di servizi offerti lo colloca al 4° posto tra i patronati veneti. Nello scorso anno circa 4mila sono le domande di prestazioni socio-assistenziali, presentate dai vari uffici territoriali agli enti locali e comunali. In aggiunta alle pratiche patrocinate, che sono state, nel 2015, circa 54mila, di cui 30mila con esito positivo, il Patronato INAC del Veneto ha monitorato oltre 1,5 milioni di contatti informativi, di consulenza e di assistenza. In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale sono stati presentati all'Amm.ne finanziaria oltre 100mila modelli dichiarativi (dichiarazioni RED dei pensionati, Dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione o assegno sociale, certificazioni ISEE, mod. 730). Dal 2014 è in atto

2)	**Codice di accreditamento:**	**NZ03829**

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1ª

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO

Incontro agli anziani 2017 - INAC Veneto

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[…]

7)	Obiettivi del progetto:

L'idea progettuale, partendo dai dati delle voce 6, **mira ad approfondire il livello di intervento dell'INAC verso la popolazione anziana implementando i servizi a loro rivolti e mettendoli in grado di sfruttare al massimo la "rete sociale" di protezione avviata dalla Regione**. Tra l'altro, in considerazione del fatto che l'Associazione Nazionale Pensionati (A.N.P.), **legata da accordo alla struttura dell'INAC e partner del presente progetto (vedi voce 24)**, rappresenta in Veneto più di 50mila pensionati, ci siamo sentiti nell'obbligo di impegnarci per raggiungere questa delicata fascia della popolazione rendendo esigibili i diritti a cui, data la loro condizione, non avrebbero accesso.

Si tratterebbe di poter esprimere al meglio il nostro ruolo di mediatori tra l'anziano solo e/o non autosufficiente e la rete dei servizi socio assistenziali e socio sanitari, affinché soprattutto gli anziani over 75 e i non autosufficienti, possano trovare ascolto, orientamento e possano esigere appieno i loro diritti.

L'INAC del Veneto vuole offrire una maggiore assistenza e presenza integrata presso il domicilio dei cittadini ed in modo particolare dei pensionati garantendo loro un servizio non solo nel disbrigo dei documenti ma anche nel coinvolgimento in prima persona nelle attività che il territorio gli offre (es: gite, sport, iniziative culturali, centri anziani, soggiorni climatici e altro). In questo senso esistono già delle sinergie innescate a livello territoriale, nei vari comuni, con la P.A., gli Enti locali, che prevedono, tutta una serie di collaborazioni che hanno permesso la messa in rete degli interventi in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale. Tant'è che, non a caso, la Regione Veneto è stata la prima regione in Italia a riconoscere ai patronati il loro importante ruolo di soggetti privati che svolgono un ruolo di pubblica utilità, riconoscendo loro l'importante funzione nel contesto della sussidiarietà orizzontale ed indicandoli come soggetti attivi della stessa in tutti gli ambiti istituzionali.

A partire dal lavoro svolto con i precedenti progetti di servizio civile, l'INAC ha inoltre testato e sviluppato un **programma informatico "INAC-MAP"** costituito da moduli vuoti che si

organizzano in base alle esigenze di ricerca dei progetti ed è una piattaforma online utilizzabile si tutti i progetti che serve ad implementare la parte di ricerca e poi di servizio di sportello informatizzato.

InacMap è stato realizzato per fornire in maniera sempre più esaustiva il servizio di consulenza, Inac, in collaborazione con un gruppo di volontari del Servizio Civile, al fine di ottimizzare la gestione delle informazioni relative ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari erogati dalla P.A. in favore delle persone anziane, e dei cittadini in stato di bisogno.

Con lo "strumento" INACMap, l'operatore di Patronato INAC, il volontario in Servizio Civile, il collaboratore dell'Associazione Pensionati o un qualsiasi altro operatore accreditato riesce a dare risposte efficaci a tutti i cittadini bisognosi (anziani, disabili, immigrati, etc..) o ai loro familiari.

Con la consultazione della piattaforma le informazioni per il cittadino risultano chiare, immediate e attuali. In questa ottica di chiarezza, viene data al cittadino la possibilità di conosce ed utilizzare la rete sociale di protezione avviata dalla Regione e dai Comuni.

INACMap dal 2015 è strumento indispensabile all'interno degli sportelli anziani e utile supporto per i volontari del SCN che operano nel nostro patronato.

[…]

OBIETTIVO GENERALI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che si propone questo progetto è di migliorare l'efficacia dei servizi sociali regionali già erogati, aumentando il numero di famiglie e di anziani, in modo particolare gli over65, informati sui servizi loro offerti e le modalità per usufruirne.

OBIETTIVI SPECIFICO DEL PROGETTO

Il progetto propone di istituire, in tutte le sedi provinciali dell'INAC **uno sportello unico di accesso di informazione per tutte le richieste di prestazioni** regionali. Un punto di smistamento che conosca tutte le risorse esistenti (in ambito previdenziale, assistenziale e sanitario) e possa approntare per gli anziani ed i loro familiari una "rete". Allo stesso tempo il nostro sportello dovrà fungere anche come punto di riferimento, come una "voce amica", per far sentire l'anziano meno solo e più attivo. Sarà quindi organizzato affinché venga riconosciuto come un luogo "social", dove gli anziani possano organizzare iniziative politico-sindacali, gite, feste, percorsi culturali, ecc. Si vuole così **promuovere iniziative mirate affinché i beneficiari del Progetto possano cogliere le opportunità dettate dalle norme**

[…]

8)	**Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

[…]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente 14 volontari, suddivisi tra le 7 sedi di attuazione con queste modalità:

INAC - Vicenza	Codice Unsc 67058	2 volontari
INAC - Verona	Codice Unsc 67057	2 volontari
INAC - Padova	Codice Unsc 67053	2 volontari
INAC - Rovigo	Codice Unsc 67054	2 volontari
INAC - Treviso	Codice Unsc 67055	2 volontari
INAC - Belluno	Codice Unsc 67052	2 volontari
INAC - Venezia	Codice Unsc 67056	2 volontari

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori volontari e dei collaboratori degli enti *partners*, l'inserimento di **14 volontari**, che svolgeranno, secondo le fasi previste, le attività indicate nelle 7 sedi accreditate.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori INAC sopra indicati nelle attività a diretto contatto con i beneficiari, in quelle di preparazione e supporto che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

I giovani verranno formati sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte. Le stesse procedure verranno poi utilizzate da giovani insieme al sistema proprietario INAC-MAP, costituito da moduli vuoti che si organizzano in base alle esigenze di ricerca dei progetti ed è una piattaforma online utilizzabile si tutti i progetti che serve ad implementare la parte di ricerca e poi di servizio di sportello informatizzato.

Contribuiranno a monitorare la conoscenza della cittadinanza della legislazione speciale sugli ammortizzatori sociali, i diritti previdenziali, assicurativi, assistenziali, dei provvedimenti amministrativi in materia, del complesso iter burocratico amministrativo conseguente alla presentazione di una pratica.

Contribuiranno a rilevare le prestazioni assistenziali e di sostegno al reddito deliberate o comunque riconosciute dagli Enti locali alla popolazione, in particolar modo a quella più debole (asili nido, trasporti, integrazione redditi per disoccupati, giovani coppie, maternità/paternità, diritto alla casa, ecc.).

Con l'aiuto del personale esperto, ed in modo particolare dell'Assistente Sociale, realizzeranno dei questionari con i quali rileveranno i bisogni degli anziani. Elaboreranno banche dati fornite dai comuni, dagli enti previdenziali, ecc., al fine di individuare persone verso le quali verranno effettuate azioni informative e promozionali mirate, al fine di rappresentare la conoscenza dei diritti e degli obblighi (riduzione tariffarie per utenze domestiche o provvidenze economiche legate alla nuova ISEE, adeguamenti della pensione

conseguenti ad errori degli enti erogatori o della vita lavorativa o post lavorativa del pensionato, indennità di disoccupazione, ecc.).

Supporteranno infine l'INAC nella diffusione dei risultati raggiunti tramite iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet nazionale del Patronato, regionale e provinciale, pubblicando articoli su quotidiani e periodici locali, regionali e nazionali, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, incontrando associazioni o circoli sociali, di anziani.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI GIOVANI
A1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia. **A1.1.2** Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà. **A1.1.3** Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico. **A1.1.4** Realizzazione di questionari per la rilevazione dei bisogni dei cittadini, mappatura dei bisogni rilevati e rendicontazione sull'attività svolta. **A1.1.5** Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto. **A1.1.6** Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.	**A1.a** Supporto alla predisposizione scheda monitoraggio **A1.b** Supporto alla realizzazione mappa bisogni **A1.c** Supporto alla realizzazione mappa prestazioni esistenti **A1.d** Supporto alla realizzazione mappa dei servizi ed implementazione INAC-Map. **A1.e** Supporto alla predisposizione questionari frontali e telefonici **A1.f** Supporto all'avvio contatti e rilevazione **A1.g** Supporto all'analisi delle informazioni **A1.h** Partecipazione a stesura rapporto ed integrazione con schede di approfondimento
A1.2.1. Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale	**A1.i** Studio documentazione normativa **A1.l** Predisposizione scheda riepilogativa novità legislative
A2.1 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse. **A2.2** Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate: - workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc…; - iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc…); - sito internet regionale; - realizzazione di pubblicistica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC; - pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali; - pubblicazione attraverso l'agenzia stampa; - comunicati via radio tramite le locale emittenti; - servizi televisivi su TV locali; - incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio.	**A2.a** Partecipazione a realizzazione strumenti informativi **A2.b** Supporto alle attività di comunicazione mirate
A3.1.1 Realizzazione di un report regionale sui bisogni dei destinatari e dei servizi offerti. **A3.1.2** Promozione di un convegno regionale di presentazione del report alle istituzioni, associazioni e cittadini.	**A3.a** Partecipazione a realizzazione report regionale **A3.b** Partecipazione a realizzazione Convegno regionale
A3.2.1 Formalizzazione dei contatti e realizzazione di una rete di promozione dei servizi esistenti.	**A3.c** Supporto alla realizzazione della rete

9)	**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**	**14**

10)	**Numero posti con vitto e alloggio:**	**0**

11)	**Numero posti senza vitto e alloggio:**	**14**

12)	**Numero posti con solo vitto:**	**0**

13)	**Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**	1.400 30 ore settimanali

14)	**Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**	**5**

15)	**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità alla flessibilità oraria e ad usufruire dei giorni di permesso, secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva)..
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16)	**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*	*Nominativi degli Operatori Locali di Progetto*			*Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato*		
						Cognome e nome	*Data di nascita*	*C.F.*	*Cognome e nome*	*Data di nascita*	*C.F.*
1	Inac Venezia	Marghera	Via G. Durando, 14	67056	2	Bozzato Luciano					
2	Inac Padova	Padova	Via della Croce Rossa, 112	67053	2	Lazzarin Massimo					
3	Inac Vicenza	Vicenza	Via dell'Oreficeria, 38	67058	2	Piana Nicoletta					
4	Inac Verona	Verona	Via Sommacampagna 63/a	67057	2	Martini Maria Gigliola					
5	Inac Treviso	Treviso	Via Noalese, 75	67055	2	Tormena Luana					
6	Inac Rovigo	Rovigo	Galleria Ponteroda, 6/a	67054	2	Bosello Stefano					
7	Inac Belluno	Belluno	Via Masi Simonetti, 19	67052	2	Bez Fabrizio					

[…]

18)	Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SÌ	

20)	Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SÌ	

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- patente auto tipo "B".
- […]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

28)	Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da **parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia)**, Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione**.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile –- cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	***Titolo modulo***	***metodologia***	***Durata h***	***Conoscenza***	***Liv EQF***
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula VLE	4 50	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
attività	***Conoscenza***	***Liv EQF***
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle Conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job		
attività	***Conoscenza***	***Liv EQF***
In front office	conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità,	3

	reversibilità, etc….	
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

Conoscenze TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29)	Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso la Sede accreditata Inac di Venezia (Aula della formazione) – Via Durando, 14 - 30175 Marghera (Ve).

30)	Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SÌ	

32)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove **"Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato**.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adultità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:
- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:
- la presa di coscienza: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:
- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:
1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing,

presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per **il 40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	**48**	**29 (60%)**	**19 (40%)**

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata **alla voce 42** del presente progetto, **secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento**.

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

Autonomia e dipendenza

Le relazioni con gli altri nella diversità
Il lavoro di gruppo
Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:
aspettative
Un servizio a sé e agli altri
Un tempo da gestire bene
Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 "Codice dell'ordinamento militare", odc e scn a confronto, il sc all'estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l'odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all'art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell'odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazione, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN") **4 ore**

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **4 ore**

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità

sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea.
5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **4 ore**

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l'impegno per la pace, stili di vita, principi dell'azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **4 ore**

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come "bene sociale", la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – "LA CITTADINANZA ATTIVA") **2 ore**

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") **4 ore**

Presentazione dell'Ente

L'ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") **2 ore**

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc…). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il "sistema UNSC".

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") **4 ore**

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l'UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.
11.2 Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accreditamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") **4 ore**

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell'UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)
- La registrazione delle presenze e delle attività
- Vitto e alloggio fornito dall'ente
- Malattie e infortuni (procedure e moduli)
- La disciplina (mancanze e loro segnalazione)
- Le ferie (procedure e moduli)
- Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

- Calendario definitivo del progetto
- Presentazione del piano delle attività formative
- Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili
- Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali
- Presentazione della sistemazione logistica
- Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE") **4 ore**

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione**. L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35)	Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso la Sede accreditata Inac di Venezia (Aula della formazione) – Via Durando, 14 - 30175 Marghera (Ve).

36)	Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[…]

39)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione previsti dall'UNSC in relazione alla formazione.

Il percorso, organico a quello di formazione generale, si compone in particolare di più incontri **settimanali** ed utilizza le seguenti **metodologie**:

- **lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),**
- **tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali, FAD (il 25% del monte ore complessivo),**

oltre a fornire documentazione e letture *ad hoc*.

40)	Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. PILLOLE DI COMUNICAZIONE	**Metodologie didattiche**	**Ore 8**
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): **A1.1.6 - A.1.2.2 . A.1.2.3**		
1.1 l'ABC della comunicazione 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" 1.3 Messaggi e meta-messaggi 1.4 Le parole chiave nella "comunicazione professionale" 1.5 La comunicazione interpersonale: come farsi capire 1.6.La comunicazione da uno a pochi e da uno a tanti 1.7 Comunicazione con le parole, con la scrittura e con immagini	• Lezione accademica – 2 ore • Laboratori di comunicazione - 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore • Verifiche di apprendimento - 1 ora	

MODULO 2. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO	**Metodologie didattiche**	**Ore 54**
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): **A.1.1.1 - A.1.1.2 - A.3**		

2.1 Appartenenza e motivazione nei contesti lavorativi 2.2 Start up autoapprendimento assistito 2.3 Il sistema CIA 2.4 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura 2.5 Geografia del sistema confederale 2.6 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP 2.7 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC 2.8 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali 2.9 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali 2.10 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure	• Lezione accademica – 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore • Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore
MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	**Metodologie didattiche** **Ore 8**
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi,responsabilità, sanzioni 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	• Lezione accademica – 8 ore
MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI ***Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1):*** **A1.1.3 - A1.1.4 - A1.1.5 – da A2.1 a A2.7**	**Metodologie didattiche** **Ore 8**
4.1 I livelli Essenziali di Assistenza 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali 4.3 Le leggi della Regione Veneto a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie 4.4 Dinamiche della terza età 4.5 Il territorio come sistema 4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei bisogni	• Lezione accademica – 8 ore •
TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA	**78 ore**

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;

- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto**.

[...]